

CAMPANIA ■ A Napoli la struttura creata da Città della scienza e Azienda ospedaliera «Federico II»

Un polo per formare i medici

Con un investimento di 210mila euro acquistati due robot per simulare cure e interventi chirurgici

NAPOLI ■ Nasce a Napoli da una partnership tra Città della Scienza di Bagnoli e Azienda ospedaliera universitaria Federico II (Aou), il primo centro di simulazione medica e chirurgica d'Italia.

Previsti anche programmi di e-learning



La ex fabbrica Veduta di Città della scienza a Bagnoli

La struttura di Città della Scienza, pronta all'inaugurazione e operativa dal prossimo maggio, occupa una superficie di oltre 400 metri quadrati, è dotata di due sale operatorie, spazi per la gestione delle emergenze e dei traumi, aule multimediali.

L'investimento iniziale sostenuto dall'Aou è di 210 mila euro con cui sono stati acquistati due robot (un adulto e un bambino), rispettivamente di 60 kg e di 6 kg di peso, adatti a macrosimulazioni. I manichini utilizzati presentano le stesse funzioni di un organismo vivente: un elaboratore ne governa le funzioni vitali. Insomma, si tratta di robot che possono respirare, vivere, mostrare sensazioni di dolore, morire.

La struttura di Città della Scienza è anche dotata di tre avanzatissimi software utilizzabili al videoterminale su una piastra di 20 postazioni attrezzate adatte anche alla formazione a distanza. I tre software consentono di ricostruire al videoterminale le più comuni situazioni cliniche. Il primo programma, battezzato «In Hospital», simula situazioni da affrontare in ospedale. Se c'è un attacco d'asma, a esempio, l'allievo, entro tempi codificati, deve indicare quali manovre effettuare e scegliere la terapia giusta. Il secondo software

(Pre-Hospital), rappresenta situazioni di emergenza per strada, in casa, in treno o in montagna. L'addestramento, in questo caso, riguarda il personale del 118. Il terzo programma, infine, (Military) è specializzato per addestrare il personale medico a

scenari di guerra ed eventuali attacchi, compreso quelli terroristici. È possibile simulare anche la mancanza della luce, un incendio o un'esplosione. Al fianco dei professionisti in formazione ci sarà un gruppo di tutori (scelti tra i docenti dell'Aou) a loro vol-

ta formati da un pool di esperti danesi già approdati a Bagnoli, nelle settimane scorse. Una giornata tipo di formazione, secondo il modello «Hands on» («Fare con le proprie mani») prevede: una breve sezione di briefing, nella quale sono condivisi

gli obiettivi didattici della giornata, l'identificazione da parte dei partecipanti (in genere 20) di uno scenario clinico e della sua evoluzione, la pianificazione e l'esecuzione degli interventi che si ritengono necessari e, infine, la valutazione dei risulta-

ti degli interventi stessi. Il tutto utilizzando i manichini "quasi-umani", su cui sarà possibile eseguire anche manovre di rianimazione, somministrazione di gas anestetici e di farmaci, ossigenoterapia, intubazione e ventilazione, assistenza cardiocircolatoria e respiratoria, defibrillazione, assistenza a traumi e fratture.

Tutor esperti affiancheranno gli allievi

Un responso finale, sulla correttezza delle decisioni prese, sull'efficacia delle manovre attuate e dei farmaci somministrati, in raffronto con i più avanzati protocolli clinici certificati dalle linee guida internazionali, rivelerà se la prova è superata.

Il centro formativo sarà utilizzato gratuitamente dal personale dipendente dell'Aou per esigenze di didattica avanzata e di tirocinio manuale e pratico, ai fini Ecm (Educazione continua in Medicina). Potrà, inoltre, essere impiegato a pagamento, in convenzione con l'Aou, dalle scuole di specializzazione, dal personale delle Asl e degli ospedali, dalle scuole infermieristiche e tecniche in campo sanitario della Campania e di altre regioni.

Una struttura simile esiste a Bologna, ma fa capo a una società privata. Esiste anche in Campania: il centro di Biotecnologie avanzate del Cardarelli che, tuttavia, utilizza solo in parte l'informatica e si concentra soprattutto sull'utilizzo di modelli animali (il maiale) limitatamente al campo della chirurgia dei trapianti.

ETTORE MAUTONE

Il manager / Carmine Marmo (direttore generale Aou)

«Sarà un centro aperto a tutti gli operatori»

NAPOLI ■ Carmine Marmo, direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Federico II, da quasi due anni lavora al progetto che ha portato alla realizzazione dell'avveniristico centro di simulazione di Bagnoli.

Come è nato il progetto?

La onlus «Città della Scienza» aveva gli spazi e le tecnologie necessarie. Noi abbiamo dato l'idea, lavorato per due anni al suo sviluppo insieme al nostro Ufficio formazione, e investito un piccolo somma. Il dato dal quale siamo partiti è che gli errori medici, e in campo infermieristico, sono in continua ascesa, in tutti i sistemi sanitari del mondo, specie nei settori dell'emergenza e della

chirurgia. Ciò ha un alto costo, sia in termini di vite umane non salvate, sia in termini economici per le costosissime polizze assicurative. Per un'Azienda ospedaliera universitaria, inoltre, è vitale il poter disporre di un centro ai fini dell'aggiornamento professionale.

Chi potrà utilizzare la struttura di Bagnoli?

Il Centro sarà aperto a tutti gli operatori della salute della Campania. Gli interessati potranno accedere con una iscrizione individuale o a seguito di accordi tra la struttura di cui sono dipendenti e il centro formativo. Deve diventare un punto di riferimento della formazione pratica, quella che si impara con



Carmine Marmo

"le mani" e della formazione a distanza.

Perché la simulazione coi robot?

La simulazione si avvale di una molteplicità di scenari clinici che consentono ai partecipanti un apprendimento basato sulla risoluzione di problemi piuttosto che su nozioni solo teoriche.

ET.MAU.

SICILIA ■ Sollecitati contributi per 250 milioni

Decreti ingiuntivi contro la Regione

PALERMO ■ I primi decreti ingiuntivi nei confronti della Regione siciliana sono stati emessi nei giorni scorsi. A pronunciarsi i magistrati di Palermo ma non solo. Fa dunque un passo avanti il contenzioso che vede contrapposte le imprese siciliane alla Regione: in ballo ci sono, secondo stime delle associazioni imprenditoriali, i 250 milioni che la Regione deve ad aziende e professionisti a valere sull'articolo 10 della legge regionale 27/1991 che prevedeva l'erogazione di contributi per assunzioni fatte con contratti di formazione e lavoro per un periodo variabile tra i 12 mesi e i due anni e ulteriori

erogato un contributo complessivo di 50 milioni, mentre 34 milioni non sono stati erogati e oggi sono classificati come «perenti» nel bilancio regionale; per utilizzare questi ultimi fondi, sostengono dall'assessorato regionale al Lavoro, è ora necessario un atto legislativo. Non solo. Negli anni non è stato dato uno stop alla presentazione delle domande e le aziende hanno continuato a fare assunzioni.

Nulla questo o quasi, invece, per il periodo che va dal 1997 al 31 dicembre 1999 perché la Commissione europea ha dichiarato incompatibile con il mercato comune gli aiuti nel frattempo prorogati con la legge 16/97 che autorizzava anche un'ulteriore spesa di 82 miliardi di lire (oltre 42 milioni di euro). Anche se, in quest'ultimo caso, Bontevagna sostiene fosse «un semplice impegno finanziario sulla base del budget già autorizzato dall'Ue e non di una nuova richiesta di autorizzazione».

La Regione, nell'opposizione a uno dei decreti ingiuntivi emessi, firmata dall'avvocato dello Stato Giovanni Nobile, eccepisce che, essendo stato bocciato il regime di aiuti per i periodi successivi al 31 dicembre 1996 nulla è dovuto alle aziende per i contratti in essere a far data dal primo gennaio 1997. «È indubbio — scrive Nobile — che a nulla vale il riconoscimento della somma da liquidare operato dall'Ufficio provinciale del lavoro in quanto, per il principio della gerarchia delle fonti, la decisione della Commissione Ue prevale sulla normativa regionale. Ed è del pari indubbio che nessun diritto si è radicato in capo al ricorrente atteso che, alla nota di comunicazione dell'Ufficio provinciale del lavoro di ammissibilità dei contributi, non è seguito di fatto alcun impegno di spesa da parte dell'amministrazione regionale».

Secca la replica dell'avvocato delle imprese: «Il ricorso in opposizione non tiene conto — dice Bontevagna — che le assunzioni sono state fatte entro il 31 dicembre 1996 e dunque entro i termini previsti dalla legge. E anche sulla successiva bocciatura da parte della Ue ci sarebbe molto da discutere».

NINO AMADORE
nino.amadore@ilsol24ore.com

250	MILIONI La cifra che le associazioni di categoria Siciliana debba pagare alle aziende ricorrenti
5	DECRETI INGIUNTIVI Emessi dai giudici di Palermo nei confronti della Regione per non aver versato le somme previste dalla legge 27 del '91
10	RICORSI Presentati in totale da un centinaio di aziende che hanno siglato contratti di formazione lavoro tra il '91 e il '96

Alle aziende vanno gli aiuti per i contratti di formazione-lavoro

Il problema, per il momento, si pone per le assunzioni con Contratto di formazione e lavoro fatte in un periodo che va dal 1991 al 31 dicembre 1996, anno di scadenza dell'autorizzazione al regime di aiuto concessa dall'Unione europea per un limite di spesa di 173 milioni. Il ricorso per decreto ingiuntivo è stato proposto dai legali, per ora, solo per alcune delle imprese che hanno avuto il «riconoscimento formale» da parte degli ispettori del lavoro incaricati di fare l'accertamento in azienda: si tratta in pratica di aziende che hanno ricevuto, a seguito delle ispezioni, l'ammissione a contributo. Per la parte di crediti che, invece, non hanno alla base il «riconoscimento formale» degli ispettori del lavoro i legali hanno scelto la via del giudizio ordinario. Pur avendo l'autorizzazione ad erogare aiuti per i Cfl fino a 173 milioni nel periodo 1991-1996 la Regione a fronte di un impegno di spesa di 84 milioni ha

CALABRIA ■ Approvato dalla Giunta un piano da 15 milioni

Fondi al tirocinio di qualità

CATANZARO ■ Circa quindici milioni, risorse residue della misura 3.7 del Por Calabria 2000-2006, da destinare all'alta formazione di giovani calabresi: questo quanto previsto dal Piano per l'alta formazione, approvato dalla Giunta regionale della Calabria, su proposta dell'assessore alla cultura, università e alta formazione, Sandro Principe.

Si tratta del finanziamento (attraverso voucher o borse di studio), da spendere nel biennio 2006-2007, destinato a 700 giovani fino ai 35 anni (40 per gli occupati), che intendano svolgere periodi di alta formazione, tirocini o ricerca, in Italia o all'estero. L'obiettivo finale è favorire anche il ritorno in Calabria e l'inserimento lavorativo nella regione: insomma, arginare la "fuga dei cervelli". I settori in cui intervenire

sono frutto della concertazione tra Regione, Università calabresi, parti sociali e Province: il 10% delle risorse sarà destinato all'alta formazione artistica e musicale (una novità del progetto), il 20 a discipline scientifiche e umanistiche, il 60 ai settori applicativi prioritari, agro-industria, beni culturali, ambiente, logistica e trasporti, ict, area biomedica ed alta tecnologia, e il 10% ad altri settori.

I sostegni — riservati a giovani residenti in Calabria e in possesso di un eccellente curriculum — sono di tre tipi. Sono previsti aiuti per la

partecipazione a programmi di alta formazione (durante la laurea o master e corsi di specializzazione, della durata da 3 a 24 mesi, organizzati da università e organismi di alta formazione regionali ed extraregionali "di riconosciuta qualità e reputazione a livello internazionale"), tirocini, programmi re-

gionali per l'Alta formazione artistica e musicale, promossi da istituti di Afam e inseriti in un apposito catalogo regionale. Le risorse sono così ripartite: per il 33,3% sono destinate ai programmi di alta formazione, per il 56,67% ai tirocini, e per il 10 ai programmi Afam. Ma una delle principali novità del progetto consiste nella modalità di erogazione: si tratta infatti di agevolazioni finanziarie concesse come anticipazioni, per evitare di penalizzare i meno abbienti. Le domande per la partecipazione

potranno essere presentate dai giovani in seguito alla pubblicazione dell'apposito bando, che dovrebbe essere pronto fra circa un mese. Per i programmi di alta formazione, in particolare, è prevista una valutazione «a sportello», ovvero secondo l'ordine cronologico di invio delle domande, ma tenendo conto anche del curriculum del richiedente e della qualità del percorso formativo proposto, secondo parametri previsti da un comitato tecnico-scientifico. L'assegnazione delle borse di tirocinio sarà, invece, effettuata attraverso una procedura valutativa del curriculum e della qualità del programma. Nel caso dei corsi Afam, sarà lo stesso organismo promotore del corso ad effettuare la selezione delle domande.

PAOLA ABENAVOLI

CENTRO STUDI MARCO BIAGI

a cura di ADAPT

Anche il contratto di lavoro avrà la certificazione

La certificazione dei contratti di lavoro è d'appalto diventa una opportunità per il territorio. Questa la novità introdotta dalla legge finanziaria per il 2006, in modifica della Riforma Biagi, che attribuisce ai consulenti del lavoro la facoltà di costituire commissioni di certificazione.

La certificazione è una procedura finalizzata a ridurre il ricorso al giudice del lavoro e ad accrescere il tasso di effettività del diritto. Per questa vocazione, una maggiore diffusione dell'istituto non potrà che produrre effetti benefici per l'economia del territorio. Gli Ordini provinciali dei consulenti del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento, possono certificare contratti di lavoro e fare consulenza e assistenza alle parti. Possono anche concludere convenzioni per costituire una commissione unitaria di certificazione assieme agli altri organi di certificazione: enti bilaterali, Direzioni provinciali del lavoro, Province, Università pubbliche e private, Fondazioni universitarie, ministero del Welfare.

I datori di lavoro e i lavoratori che desiderano certificare che il contratto che stipulano coincida con la loro volontà, e quindi coincida con le loro esigenze, potranno quindi rivolgersi anche alle Commissioni presso gli Ordini dei consulenti del lavoro competenti. Questo nuovo compito consentirà agli operatori economici del territorio di certificare i contratti in modo da agire con la tranquillità di operare nel pieno rispetto delle regole, impedendo quindi azioni immediatamente sanzionatorie da parte

degli organi ispettivi. Non solo. Questa opportunità era già offerta dalla presenza di altre commissioni di certificazione, quali le Direzioni provinciali del lavoro e le Università. Ora, con le commissioni presso gli Ordini dei consulenti del lavoro, sarà possibile avere una continuità tra l'attività di consulenza e la certificazione, consentendo una maggiore diffusione di un istituto che non è ancora entrato a pieno regime (si veda l'inchiesta pubblicata sul n. 48/2005 del Bollettino Adapt, in www.csmb.unimo.it). In questa direzione e per consentire alla certificazione di decollare e, allo stesso tempo, di coordinare e uniformare l'attività delle Commissioni anche attraverso l'adozione di protocolli condivisi, il ministero del Welfare e l'Ordine nazionale dei consulenti hanno stipulato, il 31 marzo, un protocollo d'intesa diretto a determinare il quadro di regole e le procedure cui dovranno attenersi i singoli ordini provinciali per la costituzione delle Commissioni. Attesa quindi la volontà dei soggetti coinvolti al radicamento dell'istituto, si tratterà ora di vedere quale risposta verrà dai territori. Risposta che dovrebbe tener conto delle annunciate verifiche, da parte dei servizi ispettivi e di vigilanza, nei confronti, innanzitutto, dei contratti che non siano stati oggetto di certificazione. Annunci degli organi politici del ministero, auspicati anche tra gli addetti ai lavori, ma che, fino ad ora, non si sono trasformate in una chiara direttiva ministeriale.

LUIGI DEGAN

I consulenti possono costituire commissioni unitarie

IN BREVE

Un patto a tutela dei consumatori

Milleduecento professionisti già associati, in rappresentanza di ordini e collegi professionali: sono i numeri dell'associazione «Impegno Civile - patto delle professioni per la tutela dei consumatori», fondata a Napoli dal presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti Achille Coppola, in collaborazione con il Comitato unitario professioni. Nei giorni scorsi la presentazione (la notizia dell'iniziativa era stata già pubblicata dal Sole 24 Ore Sud del 14 dicembre scorso): entro sei mesi l'associazione dovrebbe estendersi all'intero territorio nazionale e toccare i 30 mila associati, così da entrare nel consiglio

nazionale dei consumatori. Il nuovo sodalizio intende svolgere soprattutto azione preventiva. Previste iniziative di formazione e proposte legislative.

Marketing e turismo: due corsi della Sdoa. Dopo la positiva esperienza del Corso di intermediazione culturale a cui ha partecipato un gruppo di allieve emiratine provenienti dalla Zayed University di Dubai, la Sdoa, Scuola di Direzione e Organizzazione Aziendale della Fondazione Antonio Genovesi Salerno, rafforza il suo legame con la prestigiosa università araba e propone, per il 2006, due nuovi corsi dedicati al marketing ed al turismo. «Mentre tutti parlano di internazionalizzazione» commenta il presidente della Sdoa Vittorio Paravia «noi la realizziamo sul serio. Anche questa volta abbiamo fatto tutto da soli, arricchendo la nostra offerta formativa». Informazioni sui due corsi al sito www.sdoa.it

SOLE 24 ORE
FERRUCCIO DE BORTOLI
direttore responsabile
Roberto Iotti
coordinatore editoriale
Raimondo Grillo Spina
art director

Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore S.p.A.
Presidente: INNOCENZO CIPOLETTA
Amministratore delegato: CLAUDIO CALABI
Sede legale: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
e-mail: REDAZIONE_SUD@redazione.sud@ilsol24ore.com

MILANO Roberto Iotti (caporedattore), Marco Mancini (caposervizio), Lorenza Moz (caposervizio), Barbara Bisazza, Silvia Sperandio via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02 3022.1
Fax 02 3022.2713; 02 3022.2872
E-mail: dorsiregionali@ilsol24ore.com

NAPOLI Francesco Benucci (inviato), Vera Viola
Corso Umberto I, 7 - 80134 - Napoli
Tel. 081 54.71.118, 081 54.71.106, 081 54.71.107

PALERMO Nino Amadore
Via Alessandro Volta, 44 - Palermo
Tel. 091 61.24.372 (interno - 2255)
Fax 091 61.24.372

BARI Maurizio Caprino (vicecaposervizio)
Via Arciducaone Giovanni, 7 - Bari
Tel. 080 56.14.010, 080 56.15.634; Fax 080 56.15.573

Stampa: Editrice Telematica Sud, località S. Stefano, Vulturano (BN)
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A., Contrada Lecco, 87030 Rende (CS)
Srl, via Odorico da Pordenone, 50 - Catania

Abbonamenti: il presente settimanale è inviato gratuitamente ai titolari dell'abbonamento al quotidiano Il Sole 24 Ore domiciliati nelle aree in cui il settimanale è distribuito in edicola. Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Abbonamenti al tel. (prezzo 02 o 06) 3022.2999 Orario: 9.00 - 12.30 / 13.30 - 17.00 dal lunedì al venerdì.
Servizio arretrati: per i non abbonati inoltrare richiesta scritta via posta a: Il Sole 24 Ore S.p.A., Servizio Clienti, via Tiburtina Valeria km 68.700 - 67061 Caroli (AQ) tel. (prezzo 02 o 06) 3022.2888 allegando assegno non trasferibile oppure via fax al n. (prezzo 02 o 06) 3022.2919 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 51972 intestato al Sole 24 Ore S.p.A.
Il costo di una copia arretrata è di € 2,60.
Gli arretrati sono gratuiti per gli abbonati al settimanale.
Pubblicità: Il Sole 24 Ore S.p.A. - SYSTEM - Direttore Generale: Renato Messina - Direzione e Amministrazione: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02 3022.211 - Fax 02 3022.2114 - e-mail: system@sol24ore.com - Filiale Sud - Via Santa Maria in Via, 12 - 00187 Roma - Tel. 06 30226110 - Fax 06 30226162 - Filiale Sardegna@sol24ore.com - Ufficio di Napoli - C.so Umberto I, 7 - 80138 Napoli - Tel. 081 5411111 - Fax 081 5529711 - e-mail: ufficio.napoli@sol24ore.com
Copyright © Il Sole 24 Ore S.p.A.
Nessuna parte di questo settimanale può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici quali la fotocopiatrice e la registrazione. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Registrazione Tribunale di Milano, n. 479 del 6-08-2003 www.ilsol24ore.com

COMUNE DI CAIVANO
PROVINCIA DI NAPOLI
ESTRATTO BANDO AVVISO

PROJECT FINANCING REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CANILE COMUNALE SU AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE fgl 24 p.la 15 MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO EX ART. 37/Bis L. 109/94 e s.m.i.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di CAIVANO (NA) Piazza C. BATTISTI - 80023 CAIVANO (NA) - Italia - Tel. 081/8800414 - Fax 081/8800417 indirizzo internet www.comunecaivano.na.it

2) Procedura di gara: Licitazione privata, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lett. b) della L. 109/94 e s.m.i., per l'individuazione del/i soggetto/i che parteciperanno alla procedura negoziata col promotore ai sensi dell'art. 37 quater L. 109/94 e s.m.i.

3) Luogo di esecuzione: Comune di Caivano (Napoli).

4) Oggetto della concessione: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del canile municipale previa concessione in diritto di superficie dell'area oggetto dell'intervento secondo i termini e modalità, definite nello schema di convenzione e sulla base del progetto preliminare presentato dal promotore così come emendato dalla deliberazione di G.M. n. 525 del 16/12/2005.

5) Importo totale dell'investimento: l'importo totale dell'investimento ammonta ad euro 1.020.000,00

6) Importo dei lavori e categorie delle opere:
- Importo complessivo lavori euro 800.000,00 comprensivo del costo e oltre IVA;
- Categorie e classifiche: OG1, Classifica II (fino ad euro 516.456,89). Per l'esecuzione dei lavori è comunque richiesta l'abilitazione di cui alla Legge n. 46/1990.

7) Finanziamento: interamente a carico del concessionario.

8) La domanda di partecipazione corredata dalla documentazione di cui al bando integrale, deve essere inviata, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale: Comune di Caivano - Piazza C. Battisti, entro le ore 12.00 del giorno 27/04/2006.

11) Altre informazioni: i documenti tecnici e Bando integrale sono visionabili e i sopralluoghi nelle aree oggetto di intervento effettuabili nei giorni feriali escluso il martedì dalle h 9,00 alle h 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 081/8800414 dell'U.T.C. Il bando è disponibile in versione integrale sul sito Internet: www.comune.caivano.it.

12) Responsabile del Procedimento Amm.vo: Istr. Dir.vo Rag. Paola Vibrato.

IL RESPONSABILE SETTORE LL.PP.
Ing. Falco Domenico Antonio

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

Piazza E. D'Aosta tel. 081/8285213 fax 081/8295682. Oggetto: avviso di gara - Pubblico incanto per l'appalto dei lavori "manutenzione stradale per anni uno" periodo 2006-2007, in pubblicazione all'albo Pretorio dal 04-04-06 al 13-04-06.

IL RESPONSABILE SERVIZIO LL.PP. E URBANISTICA RENDE NOTO

In esecuzione della delibera di G.M. n. 34/06 e determina del Responsabile Servizio LL.PP. e Urbanistica n. 26/06 è indetto per il 28-04-06 alle ore 10.00, pubblico incanto per l'affidamento dei lavori "MANUTENZIONE STRADALE PER ANNI UNO" periodo 2006-2007, da eseguirsi ai sensi dell'art. 21 comma 1, lettera b) della legge 109/94 a successioni modificazioni ed integrazioni con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza). Importo complessivo euro 250.000,00 di cui a base d'asta euro 200.741,00. È richiesta attestazione SOA per la categoria OGS - classifica Prima. Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di unica offerta valida. Le offerte con la richiesta documentazione in conformità del bando integrale di gara, che sarà pubblicato all'albo Pretorio del Comune il giorno 04-04-06 e visionabile presso il Servizio LL.PP. e Urbanistica, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo servizio Postale di Stato o mediante società di spedizioni autorizzata oppure recapitate a mano all'Ufficio Protocollo entro le 13.00 del giorno 27-04-06. Ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio LL.PP. e Urbanistica nei giorni e ore di ricezione al pubblico (lunedì-mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure contattando i numeri telefonici 081/8285213 - 081/8285299.

IL RESPONSABILE SERVIZIO LL.PP. E URBANISTICA
Ing. Settimio Perillo

CASERTA SUD
VENDESI
CAPANNONI MQ. 6.750 +
UFFICI MQ. 642
SU AREA DI 16.000 MQ.
PARZIALMENTE LOCATI.
TRATTATIVA RISERVATA
AVV. ALINEI 333 7450405
ORE 15 - 19

www.ilsol24ore.com
Il tuo nuovo clic quotidiano.